

➤ A quanti desiderano essere solidali

Carissimi,

Ancora oggi, sul nostro territorio continuano a giungere uomini e donne costretti a fuggire o comunque a lasciare il proprio Paese, spinti dalla necessità e con la speranza di trovare una vita migliore; a questi si aggiungono nostri concittadini che versano in condizioni precarie e disagiate.

La Casa di Accoglienza “S. Maria Goretti” continua ad offrire loro i servizi indispensabili per garantire il sostegno quotidiano morale e materiale, trasmettendo così le nostre gioie, il nostro entusiasmo condividendo con loro il rispetto delle culture e delle religioni. Ma per poter soddisfare le tante richieste è necessario che ci sia la collaborazione e l’“interesse” di tutti. (*in allegato troverete un pieghevole dei SERVIZI, ATTIVITÀ, PROGETTI, notizie utili e alcune proposte*).

I molti volti delle persone e dei servizi di accoglienza chiedono oggi alle nostre comunità un’azione educativa intensa e puntuale, che riporti sempre al centro, prima di ogni altra cosa, **la persona**. La risposta non può essere la via breve del rifiuto, dell’ostilità, bensì la strada della mediazione culturale e dell’integrazione, purtroppo oggi poco frequentata dalla cultura e dalla politica, strada che deve condurci alla convivenza rispettosa e pacifica.

La Casa di Accoglienza “S. Maria Goretti” – Ufficio Migrantes, ogni giorno offre circa 300 cene calde all’interno della Mensa della Carità più quelle da trasporto per gente povera, impedita e bisognosa (famiglie bambini).

Il pasto caldo non è l’unica necessità dei nostri ospiti, accanto a questo ci sono altri servizi indispensabili e necessari per la “persona” (docce, cure mediche, indumenti, coperte, medicinali, generi di prima necessità.....).

“Ci è chiesto di lasciarci disturbare dai poveri, di andare oltre ogni schema di vita, di attribuire ai bisognosi una soggettualità sacra che esige da noi un saper fare spazio a quanti, rappresentando Cristo stesso, hanno diritto ad irrompere anche nella nostra vita ecclesiale, familiare e privata.”

La nostra vita dev'essere segno di un'accoglienza incondizionata a chiunque sia in situazione di bisogno così come il Signore Gesù Cristo ci chiede di fare: *“amatevi come io vi ho amati”*. Mi piace ricordare a questo proposito che chi indossa *“l'abito della Carità”* difficilmente lo può dimettere perché *“Caritas Christi urget nos”*, La Carità di Cristo ci spinge.

*Colgo l'occasione per ringraziare quanti già ci aiutano con grande generosità e chiedo di essere ancora generosi per poter aiutare quanti bussano alla nostra porta, uomini, donne, giovani, ragazzi, bambini, anziani.*

Grazie per quanto potrai e vorrai fare.

Don Geremia Acri

*Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito della Casa di Accoglienza “S. Maria Goretti”: [www.diocesiandria.it/casaaccoglienza](http://www.diocesiandria.it/casaaccoglienza) o chiamare al n° 320/4799462*